

*L'Estensore:*

ing. Ruggero Rigoni

iscritto al n. 1023  
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza



*Il Proponente:*



**Provincia di Vicenza**

**Comune di Castelgomberto**



**Ferplast S.p.A.**

Via I° Maggio, 5 - 36070 Castelgomberto (VI)  
P.IVA 01241800240 Tel. 0445 429111  
email: info@ferplast.com

## **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)**

(art. 19 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

per

### **IMPLEMENTAZIONE (RIATTIVAZIONE) DELLA LINEA DI ZINCATURA NELLO STABILIMENTO ESISTENTE**

sito in

**Via I° Maggio, n. 5 in Comune di Castelgomberto  
Provincia di Vicenza**

**STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE**

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ  
AL D.LGS. N. 105/2015  
(DIRETTIVA SEVESO III)**

**B6**

elaborato:

**SPA**

**Luglio 2020**

data:

**STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI**

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA

Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

# VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)

(Art. 19 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

per

## IMPLEMENTAZIONE (RIATTIVAZIONE) DELLA LINEA DI ZINCATURA NELLO STABILIMENTO ESISTENTE

sito in

**Comune di CASTELGOMBERTO**

*PROVINCIA DI VICENZA*

**Verifica di assoggettabilità**

**al D.Lgs. N. 105/2015**

**(Direttiva SEVESO III)**

### **0. PREMESSA**

*Ferplast S.p.A.* è un'azienda metalmeccanica che ha sede in Comune di Castelvomberto e stabilimenti, oltreché a Castelvomberto, anche in Slovacchia e Ucraina. Nel proprio stabilimento di Castelvomberto, Ferplast costruisce gabbie, voliere e acquari essenzialmente mediante operazioni di carpenteria metallica e lavorazioni meccaniche.

La ditta intende ripristinare la linea galvanica di zincatura, dismessa una decina d'anni fa, nel proprio stabilimento produttivo di Castelvomberto. Nella linea galvanica è previsto l'utilizzo di diverse sostanze chimiche (per la preparazione dei bagni) tra cui anche sostanze la cui classificazione rientra nell'ambito di interesse della normativa in materia di incidenti rilevanti (direttive SEVESO). Il 26 giugno del 2015 è stato emanato il D.Lgs. n. 105, di recepimento della Direttiva comunitaria 2012/18/UE (la cosiddetta SEVESO III), che, oltre ad aggiornare le disposizioni normative in materia di incidenti rilevanti, ha ragguagliato la classificazione delle sostanze pericolose al "nuovo" sistema di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze chimiche (Regolamento CLP – Direttiva 1272/2008/CE).

La presente verifica ha l'obiettivo di individuare se il ripristino della linea galvanica di zincatura possa far rientrare o meno l'attività di Ferplast nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di incidenti rilevanti.

# 1. CRITERI E SOGLIE DI ASSOGGETTABILITÀ

Il D.Lgs. N. 105/2015 si applica (art. 2) agli stabilimenti in cui sono presenti sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle indicate in Allegato 1.

Lo stabilimento sarà assoggettato agli obblighi di cui agli artt. 13 e 14 del D.Lgs. N. 105/2015 qualora il valore della sommatoria :

$$\sum_{i=1}^n \frac{q_i}{Q_{Li}} \text{ risulti maggiore di 1}$$

dove  $q_i$  è la quantità presente della sostanza pericolosa  $i$ -esima (o categoria di sostanze pericolose) compresa nella parte 1 o nella parte 2 dell'Allegato 1 al D.Lgs. N. 105/2015 e  $Q_{Li}$  è la rispettiva soglia quantitativa.

Come richiamato alla nota 4 dell'Allegato 1, la verifica (di assoggettabilità) deve essere effettuata tre volte, per valutare in modo disgiunto i pericoli complessivi associati a:

- tossicità per l'uomo,
- infiammabilità / esplosività,
- tossicità per l'ambiente (ecotossicità).

Le disposizioni del D.Lgs. N. 105/2015 si applicheranno qualora una qualsiasi delle sommatorie risulti maggiore o uguale a 1.

Nessuna delle sostanze che si intendono impiegare nella linea galvanica di zincatura rientra nell'elenco delle sostanze specificate nella parte 2 dell'Allegato 1 al Decreto; pertanto la verifica di assoggettabilità viene effettuata con riferimento alle categorie di sostanze e preparati di cui alla parte 1, riportata per estratto nelle pagine a seguire come Tabella 1.

**Tabella 1:** Elenco delle categorie di sostanze e preparati con relative soglie di riferimento di cui alla parte 1 dell'Allegato 1 al D.Lgs. N. 105/2015.

## PARTE 1

## Categorie delle sostanze pericolose

La presente parte comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1:

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3
Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, per l'applicazione di:	
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
<b>Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE</b>		
H1 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20
H2 TOSSICITÀ ACUTA — Categoria 2, tutte le vie di esposizione — Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)	50	200
H3 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200
<b>Sezione «P» — PERICOLI FISICI</b>		
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8) — Esplosivi instabili; oppure — Esplosivi, divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure — Sostanze o miscele aventi proprietà esplosive in conformità al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10)	50	200
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili, categoria 1 o 2	10	50
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1) Aerosol «infiammabili» delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150 (peso netto)	500 (peso netto)
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1) Aerosol «infiammabili» delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 né liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2)	5000 (peso netto)	50000 (peso netto)
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti, categoria 1	50	200
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI — Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure — Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure — Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12)	10	50

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3
<p>P5b LIQUIDI INFIAMMABILI</p> <p>— Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure</p> <p>— Altri liquidi con punto di infiammabilità <math>\leq 60</math> °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12)</p>	50	200
<p>P5c LIQUIDI INFIAMMABILI</p> <p>Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b</p>	5000	50000
<p>P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI</p> <p>Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B</p>	10	50
<p>P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI</p> <p>Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F</p>	50	200
<p>P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI</p> <p>Liquidi piroforici, categoria 1</p> <p>Solidi piroforici, categoria 1</p>	50	200
<p>P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI</p> <p>Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure</p> <p>Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3</p>	50	200
<b>Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE</b>		
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500
<b>Sezione «O» — ALTRI PERICOLI</b>		
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200

## 2. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALL'OBBLIGO DI NOTIFICA

### 1) Pericolo per la salute (“Tossicità”)

Come indicato nell'Allegato 1 al D.Lgs. N. 105/2015, il pericolo di “tossicità” va valutato verificando la somma delle sostanze pericolose della sezione *H* della parte 1.

Tra le sostanze che è previsto di utilizzare nei bagni della linea di zincatura rientrano in questa sezione tutti quelli classificati come “tossicità acuta 3” (riportate nella **Tabella 2** a seguire), che ricadono tutte sotto la sezione *H2*, per la quale la norma prevede una soglia inferiore di 50 tonnellate.

**Tabella 2:** Elenco delle sostanze di previsto utilizzo nella linea di zincatura classificate come pericolose per la salute (sezione *H2* della parte 1 dell'Allegato 1 al D.Lgs. N. 105/2015).

Sezione H2 – Tossicità acuta (Q <sub>L</sub> = 50 t)	
Nome Commerciale	Categorie di pericolo
Piklane INBS 51	<b>Acute Tox. 3</b> // Skin Corr. 1B // Eye Dam. 1 // Skin Sens. 1 // Aquatic Chronic 3
Acido cloridrico 33%	Met. Corr. 1 // Skin Corr. 1B // Eye Dam. 1 // <b>Acute Tox. 3</b>

Sono previsti consumi mensili di Piklane INBS 51 e Acido cloridrico rispettivamente pari a 15 lt e 90 lt (vedasi prospetto di cui al paragrafo 3.3 della Relazione tecnica del Progetto Preliminare). Anche considerando uno stoccaggio pari al fabbisogno annuo di suddette sostanze, il quantitativo risulterebbe inferiore di un ordine di grandezza rispetto alla soglia inferiore di rilevanza.

### 2) Pericolo di “Incendio / Esplosione”

Come indicato nell'Allegato 1 al D.Lgs. N. 105/2015, il pericolo di “incendio / esplosione” va valutato verificando la somma delle sostanze pericolose della sezione *P* della parte 1.

Nessuna delle sostanze di previsto utilizzo nella linea di zincatura rientra in questa sezione.

### 3) Pericolo per l'ambiente ("Ecotossicità")

Come indicato nell'Allegato 1 al D.Lgs. N. 334/99, il pericolo di "ecotossicità" va valutato verificando la somma delle sostanze pericolose della sezione E della parte 1.

In questo gruppo rientrano le sostanze (di previsto utilizzo nella linea di zincatura) riportate nella **Tabella 3** a seguire.

**Tabella 3:** Elenco delle sostanze di previsto utilizzo nella linea di zincatura classificate come pericolose per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 (sezione E1 della parte 1 dell'Allegato 1 al D.Lgs. N. 105/2015) e capacità massime di stoccaggio.

<b>Sezione E1 – Sostanze pericolose per l'ambiente acquatico – Tossicità acuta 1 / tossicità cronica 1 (Q<sub>L</sub> = 100 t)</b>	
<b>Nome Commerciale</b>	<b>Categorie di pericolo</b>
Zinco cloruro anidro	<b>Aquatic Acute 1 // Aquatic Chronic 1 // Acute Tox. 4 // Skin Corr. 1B // STOT SE3</b>
Lantahe Black 750 A	<i>Resp. Sens. 1 // Muta. 2 // Carc. 1A // Repr. 1B // STOT RE1 // Skin Corr. 1A // Eye Dam. 1 // <b>Aquatic Acute 1 // Aquatic Chronic 1 // Acute Tox. 4 // Skin Sens. 1</b></i>
Lantahe Black 750 C	<i>Resp. Sens. 1 // Muta. 2 // Carc. 1A // Repr. 1B // STOT RE1 // Skin Corr. 1A // Eye Dam. 1 // <b>Aquatic Acute 1 // Aquatic Chronic 1 // Acute Tox. 4 // Skin Sens. 1</b></i>

Sono previsti consumi mensili di Zinco Cloruro e Lantahe Black 750 A-C rispettivamente pari a 100 kg e 250 lt (vedasi prospetto di cui al paragrafo 3.3 della Relazione tecnica del Progetto Preliminare). Anche considerando uno stoccaggio pari al fabbisogno annuo di suddette sostanze, il quantitativo risulterebbe inferiore di due ordini di grandezza rispetto alla soglia inferiore di rilevanza.

### 3. CONCLUSIONI

Sulla base delle informazioni fornite dalla ditta e delle verifiche effettuate, è possibile concludere che lo stabilimento Ferplast di Castelgomberto nella configurazione di progetto NON è soggetto alle disposizioni degli artt. 13 e 14 del D.Lgs. N. 105/2015 (obbligo di notifica), in quanto i quantitativi delle nuove sostanze chimiche in stoccaggio risultano trascurabili rispetto alle soglie di rilevanza di cui all'Allegato 1; conseguentemente la sommatoria di cui alla nota 4 dell'Allegato 1 risulterà certamente inferiore a 1 per tutti i gruppi di categorie considerati.

Vicenza, Luglio 2020

Il Tecnico relatore  
- ing. Ruggero Rigoni -



ALLEGATO: Elenco delle sostanze chimiche di previsto utilizzo nella linea di zincatura



**Elenco categorie di pericolo delle sostanze di previsto utilizzo  
nella linea di zincatura**

<b>Nome</b>	<b>Categorie di pericolo</b>
Acido solforico 22 Bé	<i>Met. Corr. 1 // Skin Corr. 1A // Eye Dam. 1</i>
Piklane INBS 51	<b>Acute Tox. 3 // Skin Corr. 1B // Eye Dam. 1 // Skin Sens. 1 // Aquatic Chronic 3</b>
Piklane 35	<i>Skin Corr. 1A // Eye Dam. 1</i>
Prelik 1700	<i>Met. Corr. 1 // Skin Corr. 1A // Eye Dam. 1</i>
Prelik 1800	<i>Skin Corr. 1A // Eye Dam. 1</i>
Prelik additive 19	<i>Skin Corr. 1B // Eye Dam. 1 // Acute Tox. 4</i>
AB 31	<i>Met. Corr. 1 // Skin Irrit. 2 // Eye Irrit. 2</i>
Acido cloridrico 33%	<i>Met. Corr. 1 // Skin Corr. 1B // Eye Dam. 1 // <b>Acute Tox. 3</b></i>
Zinco cloruro anidro	<b>Aquatic Acute 1 // Aquatic Chronic 1 // Acute Tox. 4 // Skin Corr. 1B // STOT SE3</b>
Potassio cloruro	<i>non pericoloso</i>
Zetaplus 500 Base	<i>Eye Dam. 1 // Skin Irrit. 2</i>
Zetaplus 500 Brightener	<i>Eye Dam. 1 // Skin Irrit. 2</i>
Zetaplus 360 bf additive	<i>non pericoloso</i>
Lantahe Black 750 A	<i>Resp. Sens. 1 // Muta. 2 // Carc. 1A // Repr. 1B // STOT RE1 // Skin Corr. 1A // Eye Dam. 1 // <b>Aquatic Acute 1 // Aquatic Chronic 1 // Acute Tox. 4 // Skin Sens. 1</b></i>
Lantahe Black 750 B	<i>Acute Tox- 4 // Eye Irrit. 2</i>
Lantahe Black 750 C	<i>Resp. Sens. 1 // Muta. 2 // Carc. 1A // Repr. 1B // STOT RE1 // Skin Corr. 1A // Eye Dam. 1 // <b>Aquatic Acute 1 // Aquatic Chronic 1 // Acute Tox. 4 // Skin Sens. 1</b></i>
Fom Zinthium 302 CF	<i>non pericoloso</i>